



di Tommaso
SALVATORE
Caritas Idruntina

LETTERA a un commentatore sconosciuto

Caro commentatore sconosciuto, tempo fa mi è capitato di leggere le tue osservazioni, abbastanza severe, in merito ad una notizia che riguardava uno sbarco di immigrati sulle nostre coste: "Va bene la solidarietà, va bene tutto, ma questa gente che arriva qui clandestinamente compie un reato e per di più paga un sacco di soldi a dei malavitosi per farsi traghettare qui nel regno del finto benessere rischiando la vita per fuggire dalla guerra, ma rimanete lì a combattere per la vostra libertà, non si scappa dalla propria terra, bisogna combattere, in Italia i nostri genitori hanno conosciuto la fame e la sofferenza ma a noi figli hanno lasciato un po' di benessere!!! Io non metterei mai dei miei figli piccoli su un barcone malandato e strapieno di gente, l'ignoranza di questa gente mi irrita anche se il dolore per le vittime è forte, mi sento di fare questo sfogo di quattro righe.". Mi piacerebbe incontrarti per capire cosa ti spinge a pensare che queste persone siano dei poveracci incapaci di lottare per cambiare il proprio destino, degli "ignoranti" che mettono a rischio in malo modo la vita dei figli. Non sono assolutamente d'accordo con quello che hai scritto, ma non me la sento di giudicarti. Sei libero di pensarla diversamente e non pretendo di essere quello che sa tutto e sta dalla parte giusta.

continua a pag. 3

È tempo di...

È tempo di crisi. A tutti i livelli... per tutti, tranne che per il cuore, forse!

Cosa intendo dire?

Che se la crisi ha pervasivamente raggiunto tutti i gangli della vita personale, valoriale, sociale, culturale, sportiva, politica, economica... forse un angolino, quello che più ne aveva bisogno, non è stata capace di intaccarlo: il nostro cuore. Ci è capitato provvidenzialmente la settimana scorsa di chiudere la prima tappa dell'itinerario del gruppo dei giovanissimi in Parrocchia con l'ausilio di un testo di don Tonino Bello. Avendo trattato il tema della festa siamo ricorsi, con gli animatori, al suo conosciutissimo testo "Tanti auguri scomodi"! Nel gruppo il testo e il video con la viva voce di don Tonino ci hanno fortemente provocati a rivedere noi stessi, il nostro modo di essere, di vivere i rapporti con gli altri e a saper valorizzare anche una semplice stretta di mano...

Ho deciso per questo "Natale di crisi", come tutti lo definiscono (ma sarà veramente così...?) di riproporre a tutti questo testo benedetto per augurarci davvero un po' di "autentica crisi" nel nostro cuore e nella nostra vita quotidiana, spesso sonnolenta e miope!

"Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi Buon Natale senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario. Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino,

a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita sopraffatta.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbrica



continua a pag. 20

TUTTO IN UN SORRISO

I giovani sono giovani

I giovani sono belli. Tu li ami, Gesù.
I giovani sono ribelli. Tu li ami.
I giovani amano. Tu vivi nel loro amore.
I giovani si perdono. Tu li vai a cercare.
I giovani hanno dentro ogni vocazione. Tu li chiami.

I giovani sono gioia. Tu la moltiplichi nel loro cuore.
I giovani sparano cavolate. Tu dici... "cresceranno".
I giovani hanno immense potenzialità.
Tu ne favorisci lo sviluppo.
I giovani sono infantili. Tu non li condanni.

I giovani sono strani ma originali. Tu li ammiri.
I giovani ti offendono. Tu li perdoni.
I giovani ti abbandonano. Tu vai a morire da solo.
I giovani vanno fuori di testa. Tu mantieni l'equilibrio.

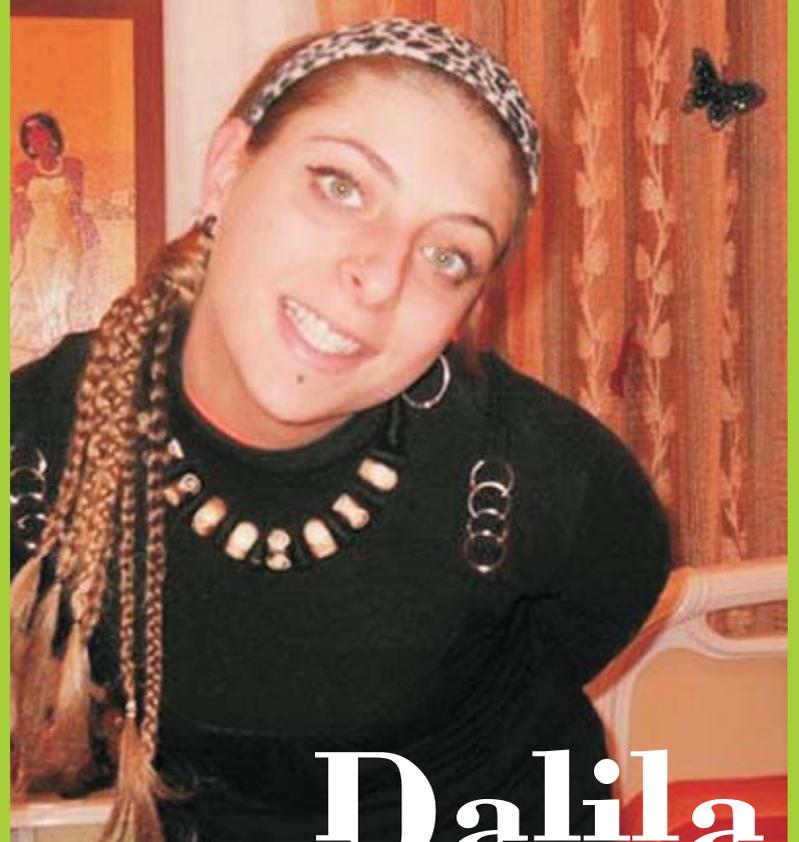
I giovani fanno compromessi. Tu li inviti alla radicalità.
I giovani sono provocatori. Tu sai capire in silenzio.
I giovani sono confusi nell'amore. Tu hai compassione.
I giovani sono preoccupazione. Tu vegli e attendi.

Tu pazienti e proponi una vita esigente.
I giovani fanno peccati e Tu non scagli la prima pietra.
I giovani giocano con la morte,
ma Tu li hai fatti per la vita.

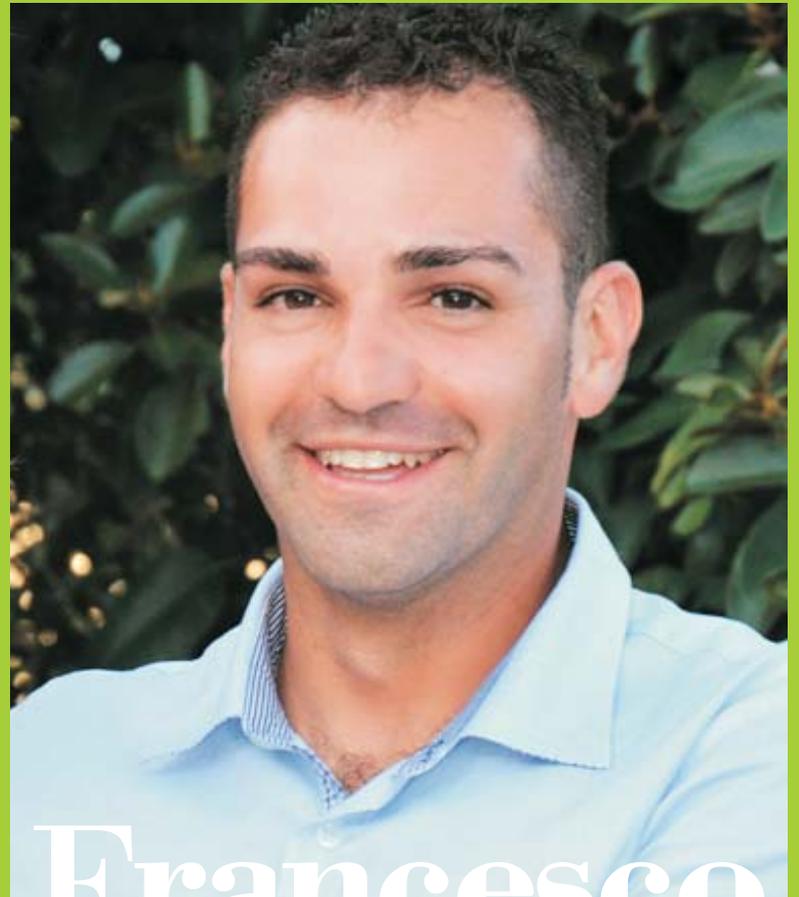
I giovani hanno diritto alla felicità.
Tu gridi le Beatitudini.
I giovani sono una rivoluzione. Tu li hai preceduti.
I giovani hanno le ali e Tu gli offri l'azzurro dei cieli.

I giovani cantano, ballano, sono musica.
Tu sei la loro danza.
I giovani sono giovani. Tu sei il loro Dio giovane.
Tu fissi il tuo sguardo d'amore su ogni generazione
e li ami immensamente Signore... e noi?

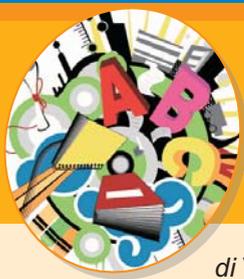
Testo di don Giosy CENTO



Dalila



Francesco



DISLESSIA, NON MI FAI PAURA!

di Valentina BLEVE Logopedista



Negli ultimi anni si è assistito ad una forte crescita dell'interesse per la dislessia, e più in generale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che costituiscono un fenomeno sociale complesso e finora poco riconosciuto.

La dislessia è un disturbo, e non una malattia, che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Non è causata da deficit cognitivi - l'intelligenza di un bambino dislessico è nella media e spesso superiore-, né da problemi psicologici, né deficit sensoriali (vista e/o udito) o problemi neurologici.

Con il termine dislessia, che spesso fa paura, ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche; è molte volte accompagnata a disortografia (disturbo specifico della scrittura), disgrafia (disturbo della realizzazione grafica della scrittura) e discalculia (difficoltà nell'automatismo del calcolo e dell'elaborazione dei numeri). Il bambino spesso compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 - 12) e la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d). A volte non riesce ad imparare le tabelline ed alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; lettura dell'orologio) e può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa. In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (ad esempio allacciarsi le scarpe), nella capacità di attenzione e di concentrazione. Ha difficoltà nel dettato e nel copiare dalla lavagna. Per un normolettore apprendere a leggere è un compito facile e non troppo impegnativo, nel bambino dislessico l'abilità non si automa-



tizza in modo sufficiente, quindi riesce a leggere e a scrivere, ma impegna al massimo le sue energie in quanto non riesce a farlo in modo automatico e perciò si stanca facilmente e può succedere che non comprenda quanto letto. D'altra parte a causa della facilità con cui normalmente si arriva a leggere, suscita sorpresa come un bambino definito "intelligente" possa non riuscirci bene.

La dislessia si manifesta sempre in modo diverso: nessun ragazzo è uguale all'altro. Ogni studente sviluppa le proprie strategie per affrontare le difficoltà che si presentano ogni giorno nello studio.

Ciononostante, esistono degli adattamenti che si sono dimostrati validi per aiutare questi ragazzi a studiare meglio, e strategie che l'insegnante può mettere in atto per facilitarli nel loro percorso di apprendimento. Strumenti e strategie che aiutano i dislessici a studiare con più facilità anche a casa e in autonomia.

Bisogna fare chiarezza e riconoscere il disturbo quanto prima, affinché il bambino possa continuare i suoi studi con serenità (dalla scuola primaria all'università), evitando gli errori più comuni quali colpevolizzarlo ("non impara perché non si impegna", "è pigro") o ancora attribuire la causa del disturbo a problemi psicologici. Errori questi che determinano sofferenze e frustrazioni.

La dislessia rimane, anche se evolve nel tempo, ma comunque si possono ridurre le difficoltà nella vita scolastica, lavorativa e quotidiana. Pensiamo infatti a chi ha difficoltà a camminare: può usare un bastone, chi ha difficoltà di vista usa gli occhiali. Anche per la lettura è così!

I dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma imparano.



segue da pag. 1

Probabilmente anche io, se non svolgessi un lavoro che mi fa stare a contatto con "questa gente", la penserei come te. Chissà, però, se avresti scritto le stesse cose dopo aver conosciuto la vita di Aminah (i nomi sono di fantasia) costretta a fuggire dalla Nigeria per non essere sottoposta alla mutilazione genitale dell'infibulazione, orribile rituale di iniziazione femminile e integrazione sociale che indica la verginità al futuro sposo e impedisce alla donna di provare piacere durante un rapporto sessuale. O quella di Vandan proveniente dal Kashmir, picchiato duramente dalla polizia e messo sotto processo per aver manifestato a favore dell'indipendenza del proprio Paese. Oppure quella di Isaias, studente eritreo, costretto a scappare a 16 anni per sottrarsi all'addestramento militare obbligatorio e ai lavori forzati, col rischio di essere torturato e messo in carcere in condizioni disumane. Chissà come avresti reagito al racconto

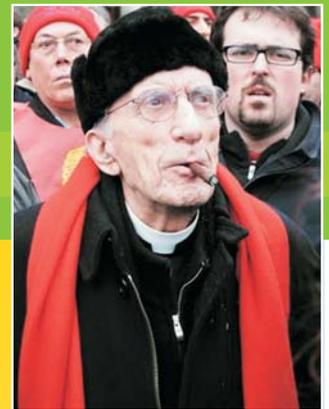
di Nawaz, pakistano, arrivato in Italia dopo varie peripezie alla ricerca di un umile lavoro con cui aiutare le sorelle a costituirsi la dote indispensabile per il matrimonio e pagare i debiti contratti dalla famiglia per il suo viaggio della speranza. Potrei continuare, ma mi fermo qui. Potrei anche parlarti di convenzioni e dichiarazioni sui diritti umani o di rapporti di organismi che si occupano di rifugiati, ma so che le parole servono poco in questi casi. Ti chiedo, invece, di non fermarti alle notizie e gli approfondimenti sui migranti in TV, al sentito dire, piuttosto "metti il tuo dito" nelle piaghe della vita dei vari Aminah, Vandan, Isaias, Nawaz, forse inizieresti a guardarli con occhi diversi. Infondo anche Maria e Giuseppe fuggirono in Egitto con Gesù in fasce perché Erode lo cercava per ucciderlo. Ora ti saluto. Spero di non esserti sembrato presuntuoso, soprattutto spero che il mio invito non sia stato scambiato per sterile moralismo. Sono consapevole che accogliere l'altro, il diverso, lo straniero anche per me non è sempre facile, specie se sporco, affamato, affaticato, arrabbiato. Specie se ci scomoda, ci compromette, se ci chiede di condividere il nostro "finto(?) benessere". **Buon Natale!**



DON ANDREA GALLO

UNA FEDE CHE PUÒ ANCORA INCIDERE NELLA SOCIETÀ

di Serena MERICO



La scelta del profilo da approfondire per questo secondo numero di GionavEco 2013 non è stata affatto semplice. Sono state infatti tante e di grande rilevanza storica e sociale le personalità che ci hanno abbandonato terrenamente in quest'anno. Una scelta, dunque, che abbiamo riflettuto a lungo e che abbiamo materializzato dedicando alcune righe alla controversa e tanta discussa figura di Andrea Gallo, don Gallo. Provocatorio, pungente e sopra le righe. Amato e discusso. Incensato e dileggiato. Prete di strada, "angelicamente anarchico", dal linguaggio colorito e indigesto ai benpensanti. Amico di Fabrizio De André e Vasco Rossi, Beppe Grillo e Fernanda Pivano, Manu Chao e Gino Strada. In prima fila nelle manifestazioni no Tav e anti G8, allo stadio a tifare Genoa, strenuo difensore dei diritti gay perché "chiunque possa trovare l'amore".

Andrea nasce a Genova il 18 luglio 1928 e viene immediatamente richiamato, fin dall'adolescenza, da Don Bosco e dalla sua dedizione a vivere a tempo pieno con gli ultimi, i poveri, gli emarginati, per sviluppare un metodo educativo che ritroveremo simile all'esperienza di Don Milani, lontano da ogni forma di coercizione. Attratto dalla vita salesiana inizia il noviziato nel 1948 a Varazze, proseguendo poi a Roma il liceo e gli studi filosofici. Nel 1953 chiede di partire per le missioni e viene mandato in Brasile a San Paolo dove compie studi teologici. La dittatura che vigeva in Brasile lo costringe però a vivere in un clima per lui insopportabile e a fare ritorno in Italia l'anno dopo. Successivamente viene nominato cappellano alla nave scuola della Garaventa, noto riformatorio per minori: in questa esperienza cerca di introdurre un'impostazione educativa diversa, dove fiducia e libertà tentavano di prendere il posto di metodi unicamente repressivi. Tuttavia i superiori salesiani dopo tre anni lo rimuovono dall'incarico senza fornirgli spiegazioni, e nel '64 Andrea decide di lasciare la congregazione salesiana chiedendo di entrare nella diocesi genovese. Viene inviato a Capraia e nominato cappellano del carcere, due mesi dopo viene destinato in qualità di vice parroco alla chiesa del Carmine dove rimarrà fino al 1970, anno in cui verrà trasferito per ordine del Cardinale Siri. L'episodio che scatena il provvedimento di espulsione è un incidente verificatosi nel corso di una predica domenicale. Nel quartiere era stata scoperta una fumeria di hashish e l'episodio aveva suscitato indignazione nell'alta borghesia del quartiere: Andrea, prendendo spunto dall'episodio, ricordò nella propria predica che rimanevano diffuse altre droghe, per esempio quelle del linguaggio, a causa delle quali un ragazzo può diventare "inadatto agli studi" se figlio di povera gente, oppure un bombardamento di popolazioni inermi può diventare "azione a difesa della libertà". Qualcuno disse che Andrea era oramai sfacciatamente comunista e le accuse si moltiplicarono, affermando di aver passato ogni limite: la Curia decide per il suo allontanamento dal Carmine. Lasciare material-

mente la parrocchia non significa per lui abbandonare l'impegno che ha provocato l'atteggiamento repressivo nei suoi confronti. I suoi ultimi incontri con la popolazione, scesa in piazza per esprimergli solidarietà, sono una decisa riaffermazione di fedeltà ai suoi ideali e alla sua battaglia. *"La cosa più importante - diceva - che tutti noi dobbiamo sempre fare nostra è che si continui ad agire perché i poveri contino, abbiano la parola: i poveri, cioè la gente che non conta mai, quella che si può bistrattare e non ascoltare. Ecco, per questo dobbiamo continuare a lavorare"*. Solo qualche tempo dopo viene accolto dal parroco di S. Benedetto, Don Federico Rebor, ed è qui che nasce la comunità di base, la Comunità di S. Benedetto al Porto, all'interno della quale rimarrà ad operare sino al giorno della sua morte, sopraggiunta all'età di 84 anni il 22 maggio di quest'anno.

Sempre con il cappello in testa, la sciarpa rossa al collo e un toscano in bocca a fargli compagnia, il Gallo - tutti lo chiama(va)no così - è stato, proprio come lo ha definito la sua stessa comunità, "un prete che si è scoperto uomo", un outsider per certi versi che ha sempre custodito parole e ideali pieni di affetto e solidarietà per i più emarginati: poveri, barboni, drogati, prostitute, trans, malati di mente, disoccupati, tossicodipendenti. Un prete che la Chiesa non ha sempre visto di buon occhio per via delle sue posizioni politiche e sociali spesso estremiste e senz'altro discutibili. Sicuramente queste righe conterranno molto poco di tutto ciò che don Gallo è stato per tantissima gente, ma credo siano sufficienti per mettere in luce l'insegnamento più grande che ci ha lasciato uno come lui, apostrofato ed etichettato in tutti i modi. Uno come lui che ha amato particolarmente il fatto di essere identificato come una persona scomoda con la grande opportunità, però, di urlare al mondo intero i suoi ideali. E lui scomodo lo è stato, in più di una circostanza: con tutti i suoi discorsi sempre provocatori sulla pedofilia, la ricchezza della Chiesa, l'uso del preservativo, l'aborto e i soldi alle scuole private che contestava e condannava. Lo è stato perché riconosceva Giovanni XXIII come "suo" papa e diceva che dopo di lui la sede pontificia era rimasta vacante. Era infatti tornato a gioire solo dopo l'elezione di Papa Francesco. Lo è stato perché si è sempre apertamente schierato al fianco dei "compagni", alternando il Vangelo al Capitale di Karl Marx. Lo è stato fondamentalmente perché ha scelto di condurre una vita a lui stesso scomoda, via "privilegiata" questa per poter divenire, ogni giorno sempre di più, simile alle persone cui stava accanto. Dunque credo che ammesso ci fosse anche solo un unico buon motivo per non lasciar passare inosservata nella nostra storia una figura come quella di don Gallo, questo vada rivendicato. E rivendicato soprattutto da tutti quei giovani che come me vanno incontro al loro futuro e che non possono non vedere nel suo operato il grande sforzo che egli ha voluto compiere: lasciarci in eredità l'autodeterminazione, quello che per lui era il valore più importante uscito dal Concilio Vaticano II.

Il riconoscimento della capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo è quello per cui lui ha sempre lottato, come valore supremo per poter uscire allo scoperto, alla Luce del sole, all'interno di una società in cui la vera grande battaglia che si sta consumando è proprio quella a discapito dei Valori. Non a caso a questo proposito amava spesso ricordare a tutti, in particolare alla "sua" gente, che *"è vero che il male grida forte, ma la speranza in una vita migliore grida ancora di più."*



Da gennaio 2013
a settembre 2013

Vita di Comunità



1 GENNAIO

Oggi, Giornata Mondiale della Pace, nella nostra Parrocchia il nuovo anno è stato affidato a Maria, Regina della Pace. Per l'occasione è stata anche ricollocata la tela restaurata della Madonna del Rosario nell'Altare a Lei dedicato.

4 GENNAIO

Tradizionale e annuale appuntamento durante le festività natalizie è stata oggi la TOMBOLATA DELL'EPIFANIA organizzata dagli animatori dell'Oratorio. Tanti e ricchi i premi in palio.

5 GENNAIO

Grazie al servizio navetta con partenza dall'Oratorio è stato possibile oggi visitare il Presepe Vivente allestito dalla Comunità Parrocchiale a Santa Cesarea Terme ed assistere al CONCERTO DI NATALE "In-canto di pace" a cura del Coro Diocesano di Otranto.

6 GENNAIO

Nella solennità dell'Epifania è stato rivissuto il CORTEO DEI MAGI presso il Presepe Vivente nel borgo antico, accompagnato dalle note musicali della Banda della Pro Loco di Santa Cesarea Terme. Sono anche stati resi noti i tre vincitori del 7° Concorso "Il Presepe più bello". La Parrocchia ha anche aderito oggi al Progetto gemellaggio proposto dall'Istituto Comprensivo "Adotta una Scuola", iniziative di solidarietà a favore della scuola di San Felice sul Panaro, colpita dal Terremoto in Emilia.

10 GENNAIO

I giovani hanno partecipato a Maglie alla LECTIO DIVINA dei Giovani col Vescovo. Si è riflettuto insieme sul tema della Condivisione, prendendo spunto dal Vangelo della moltiplicazione dei pani.

13 GENNAIO

È stato vissuto oggi in Oratorio un momento di accoglienza e di condivisione della gioia coniugale e familiare con tutte le COPPIE GIOVANI che negli ultimi otto anni hanno avuto la nascita di un figlio. Durante la Messa sono stati rinnovati gli impegni sanciti il giorno del Battesimo.

15 GENNAIO

Incontro sociale stasera alle A.C.L.I. per l'avvio del nuovo anno anche in occasione della elezione a Presidente Regionale A.C.L.I. PUGLIA dell'amico Antonio De Donno, eccezionale e lodevole risultato e frutto dell'appassionato lavoro che le A.C.L.I. leccesi hanno da sempre profuso a favore del mondo del lavoro.



20 - 27 GENNAIO

"Eucaristia, centro e culmine della nostra fede" è stato il messaggio che ha accompagnato la comunità nella SETTIMANA EUCARISTICA. Adorazione Eucaristica e preghiera costante hanno caratterizzato tutti i giorni e in serata particolari momenti di formazione o preghiera: con gli operatori pastorali, con i giovanissimi, con la presentazione del libro "L'infanzia di Gesù" guidata da don Daniele Albanese, con la Celebrazione Ecumenica della Parola, con il Cineforum con il film "La musica del cuore", con la Celebrazione con gli ammalati e l'amministrazione del Sacramento dell'Unzione. È stato anche inserito tra gli appuntamenti di questa settimana l'incontro diocesano delle coppie con il Vescovo presso l'Oasi di Santa Cesarea e la partecipazione dell'Oratorio alla Festa Diocesana della Pace a Collepasso, promossa dall'Azione Cattolica. La settimana si è conclusa con la Processione Eucaristica del Cuore di Gesù.

3 FEBBRAIO

Le coppie del Gruppo Famiglie "Nazareth" hanno partecipato oggi ad Otranto alle manifestazioni in occasione della Giornata in difesa della VITA con l'Arcivescovo. Il tema della riflessione, guidata da Paolo Beccegato di Caritas Italiana, presso l'Auditorium, è stato: "Generare la vita vince la crisi".

8 FEBBRAIO

Insieme al Vescovo oggi i giovani della nostra comunità hanno partecipato alla LECTIO a Maglie, dove hanno incontrato la figura di Zaccheo e la conversione del suo cuore dopo l'incontro con Gesù.

9 - 12 FEBBRAIO

In questi giorni si è organizzato, insieme alla Parrocchia di Santa Cesarea, il tradizionale VIAGGIO DI FRATERNITA' per le coppie in Sicilia con la visita all'Etna, a Nicolosi, Cefalù, Palermo e Monreale. In parrocchia invece "CARNEVALE IN ORATORIO" con sfilata dei gruppi mascherati, giochi in maschera e babydisco.

11 FEBBRAIO

Papa Benedetto XVI ha annunciato oggi alla Chiesa universale l'addio al pontificato dal 28 febbraio: "Non ho più le forze, lo faccio per il bene della Chiesa. Vivrò una vita di preghiera". Questa sua decisione ha certamente creato sconcerto nel mondo. Tutti noi cattolici, nel ringraziarlo per il suo ricco Ministero, lo abbiamo accompagnato con la nostra preghiera.

13 FEBBRAIO

Ricorre oggi il Mercoledì delle Ceneri e l'inizio del Tempo di QUARESIMA. Durante queste domeniche, dopo la Via Crucis vespertina in Chiesa Madre, le cinque statue dei Misteri sono state portate, una per ogni domenica, in una chiesa secondaria del paese, dove il venerdì successivo, è stata celebrata la Via

Crucis per il Rione. In serata hanno anche avuto inizio gli incontri del CAMMINO DEI FIDANZATI verso il Matrimonio Cristiano.

2 MARZO

Alcuni volontari sono stati impegnati oggi presso i negozi del paese per la raccolta di alimenti in occasione della Giornata Nazionale della COLLETTA ALIMENTARE. Generosa e solidale è stata la partecipazione di tutti.

13 MARZO

"Francesco vè, ripara la mia casa [...]", così l'immagine del Cristo crocifisso parlò al Santo d'Assisi ben ottocento anni fa e oggi Jorge Mario Bergoglio è **FRANCESCO PAPA**. Il Signore non ci abbandona, ma provvidenzialmente ci guida e ci invita al nuovo, al cambiamento, alla semplicità, al sorriso! "Cominciamo questo cammino di fratellanza, d'amore, di fiducia tra noi [...]".



16 MARZO

Si è svolto stasera in Oratorio un interessante momento formativo che ha coinvolto il gruppo dei Giovanissimi: l'incontro-confronto con i loro genitori. Eccezionale occasione di condivisione e di crescita per tutti.

17 MARZO

Il Gruppo Famiglie ha partecipato oggi presso l'Oasi di Santa Cesarea al RITIRO di Quaresima con un momento formativo curato da una coppia impegnata che ha preceduto la Messa presieduta dal Vescovo.

19 MARZO

Dopo un partecipato triduo di preparazione, è festa oggi presso la Chiesa di San Giuseppe. Nella mattinata i devoti hanno allestito presso le loro case le tradizionali Tavole oltre alla grande Tavola di san Giuseppe preparata dalla Pro Loco. Nel pomeriggio si è svolta la Processione a al retro in Chiesa Madre la solenne Celebrazione Eucaristica.

22 MARZO

Le festività della Madonna Addolorata, tradizionale come ogni anno il Venerdì prima delle Palme, ha coinvolto l'intera comunità che si è radunata attorno a Maria e ha vissuto con fervente partecipazione i momenti di fede e di preghiera proposti, la Processione pomeridiana e la solenne Celebrazione in Chiesa.

23 MARZO

Giovani... tutti a Galatina! Presso l'Oratorio San Biagio è stata organizzata la GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI. "Andate... ai confini di ogni cuore" questo il tema della giornata, con la festa del perdono

nelle quattro sorgenti di luce e nella tenda dell'adorazione. Il gruppo dei giovani e dei giovanissimi ha partecipato in corpo.

24 MARZO

Il mistero della Passione del Signore ha coinvolto l'intera comunità che ha partecipato oggi alle varie celebrazioni della Domenica delle Palme. In serata i gruppi dei giovani e dei giovanissimi hanno animato la VIA CRUCIS per le vie del paese.

31 MARZO

È PASQUA. Dopo i giorni della Passione è risuonato oggi l'Alleluja pasquale. L'augurio per tutti è che davvero la Pasqua sia un "passaggio" verso l'Amore Vero che solo il Risorto può dare.

1 APRILE

Un tiepido sole ha accolto, nel giardino della Madonna dell'Idri, tante famiglie che nella condivisione hanno voluto trascorrere lì la PASQUETTA. Nel pomeriggio è stata anche celebrata la Santa Messa.

5 APRILE

Il Gruppo FRATRES ha proposto stasera in oratorio un interessante incontro formativo sulla donazione del sangue, rivolto a tutti i giovani del Comune, alla presenza del dr. D'Ostuni, Primario del centro Trasfusionale dell'Ospedale di Tricase.

6 APRILE

Momento assembleare oggi nella Chiesa dell'Immacolata per la Confraternita. Dopo la catechesi del Padre Spirituale, si è proceduto all'approvazione del bilancio e ad altri adempimenti amministrativi.

12 APRILE

"Tommaso e il dubbio del cuore" è stata questa la figura sulla quale i giovani, guidati dal Vescovo, hanno riflettuto insieme a Maglie, in occasione dell'appuntamento mensile della LECTIO dei Giovani.

14 – 21 APRILE

Intensamente vissuta da tutti è stata questa singolare ed eccezionale settimana di preparazione alla Canonizzazione dei Bb. Martiri di Otranto. Tanti sono stati gli incontri di formazione sul tema del martirio: con i ragazzi del catechismo, con i genitori, con i catechisti e gli animatori, i fidanzati, il gruppo famiglie. Le associazioni A.C.L.I., Apostolato e Confraternita sono state coinvolte in un momento di preghiera comunitario.

19 APRILE

Le A.C.L.I., dopo la Celebrazione in Chiesa Madre dei Vespri e la Santa Messa in occasione della settimana parrocchiale per la canonizzazione dei Martiri di Otranto, hanno tenuto un breve momento assembleare per alcuni adempimenti amministrativi statutari.

25 APRILE

Con tutti i bambini del catechismo e le loro famiglie, i catechisti hanno visitato oggi nella città idruntina tutti i LUOGHI DEL MARTIRIO: la Cattedrale, il centro storico, il Santuario di Santa Maria dei Martiri, il Colle della Minerva, la Croce di Papa Giovanni Paolo II. Eccezionale occasione di riflessione ed anche di divertimento e svago per tutti.

1 MAGGIO

Dall'oratorio è partita stamattina la CAMMINATA DELL'AMICIZIA, una amichevole passeggiata verso il mare di Santa Cesarea. Dopo una breve sosta di saluto alla Madonna, presso la Chiesa dell'Idri, la passeggiata è proseguita verso la pineta dove, all'arrivo, è stata celebrata la Messa. Dopo il pranzo al sacco condiviso, relax e animazione pomeridiani.

2 MAGGIO

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha preso in esame nella odierna partecipata riunione la Nota Pastorale della CEI sul valore e sulla Missione degli Oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo.

4 MAGGIO

I cresimandi sono stati questo pomeriggio al Santuario di Palmariggi per la FESTA DIOCESANA DEI CRESIMANDI. È stata una bella esperienza di incontro con tanti altri ragazzi provenienti dalle altre parrocchie della diocesi.



È anche iniziato oggi pomeriggio, in parrocchia, il mese di MAGGIO CON MARIA. Tutti i sabato pomeriggio ci si è radunati presso il giardino della Madonna dell'Idri per la Celebrazione in onore della Madonna.

5 MAGGIO

Sedici bambini della nostra comunità hanno ricevuto oggi per la prima volta Gesù Eucaristia. È stata una bellissima festa che ha visto questi bambini e le loro famiglie vivere con fede e devozione la Celebrazione Eucaristica della PRIMA COMUNIONE.

10 MAGGIO

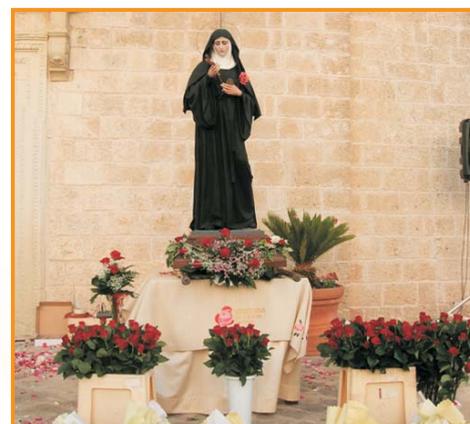
I giovani hanno partecipato oggi all'incontro mensile della LECTIO con il Vescovo a Maglie. Il cuore ardente dei discepoli di Emmaus è stato al centro della riflessione, in questo incontro tutto pasquale.

12 MAGGIO

Papa Francesco ha presieduto oggi in Piazza San Pietro a Roma la celebrazione per la CANONIZZAZIONE DEI MARTIRI DI OTRANTO, che sono stati acclamati quali veri ed autentici testimoni di Cristo, riconosciuti e venerati dal popolo come grandi martiri della fede. Un pullman è partito da Cerfignano alla volta di Roma.

22 MAGGIO

Malgrado il forte vento è stata celebrata oggi nel rione San Giuseppe la festa di SANTA RITA DA CASCIA. Alla Celebrazione pomeridiana all'aperto, preceduta da due giorni di preparazione e preghiera, è seguita



la tradizionale Benedizione delle Rose e la Processione per le vie del rione. La giornata si è conclusa con la preghiera di Supplica alla Santa.

27 MAGGIO

I cresimandi hanno vissuto nel pomeriggio di oggi un intenso RITIRO SPIRITUALE in preparazione alla Cresima presso la Chiesa della Madonna dell'Idri. C'è anche stato l'incontro con tutti padrini e le madrine e le confessioni per tutte le famiglie.

30 MAGGIO

Tanti della nostra comunità hanno partecipato nel pomeriggio di oggi alla Celebrazione di Ringraziamento per la Canonizzazione dei Santi Martiri ad Otranto sul Lungomare degli Eroi presieduta dal Cardinale Amato.

31 MAGGIO

Nella festa della Dedicazione della nostra Chiesa Madre alla Visitazione di Maria, l'Arcivescovo di Otranto ha amministrato il Sacramento della CRESIMA ai ragazzi di Terza Media, una nuova e grande squadra di Testimoni autentici del Maestro.

1 GIUGNO

L'Oratorio ha organizzato oggi la STRACERFIGNANO, una gara podistica provinciale su strada in collaborazione con la FIDAL. Hanno partecipato tutti i bambini e ragazzi di scuola primaria e secondaria. Ha anche avuto inizio oggi nella Chiesa di Sant'Antonio, la tradizionale "Tredicina".

2 GIUGNO

Nella Solennità del CORPUS DOMINI la comunità parrocchiale ha partecipato alle Celebrazioni Domenicali e alla solenne Processione Eucaristica pomeridiana, alla quale ha ufficialmente presenziato la nuova Amministrazione Comunale, guidata dal neo eletto Sindaco, Pasquale Bleva.

6 GIUGNO

Si è svolto stasera in Oratorio l'importante incontro sull'embrione umano guidato dal dr. Gabriele Maiorano per sensibilizzare circa la campagna di raccolta firme UNO DI NOI, promossa dalla Cei, per chiedere alla Comunità Europea il riconoscimento giuridico dell'embrione umano.

7 GIUGNO

Mons. Donato Negro ha inaugurato oggi pomeriggio la nuova CASA CANONICA realizzata a Cerfignano grazie ai fondi provenienti dall'Otto per Mille alla Chiesa

Cattolica. La nuova Casa Canonica è un tangibile esempio di come vengono concretamente utilizzati sul territorio i fondi dell'Otto per Mille, grazie alle firme apposte sulle Dichiarazioni dei redditi dai contribuenti.



8 - 9 GIUGNO

Riparte la FESTA DELLA PRIMAVERA, l'olimpiade dell'Amicizia nello Sport presso i campetti promossa dall'Oratorio con la collaborazione di altri enti e associazioni. Caccia al Tesoro, zumba fitness, corsa campestre, tornei sportivi sono solo alcune tra le tante attività proposte, oltre al pranzo insieme e alla Celebrazione Eucaristica all'aperto. Alla manifestazione ha anche partecipato un folto gruppo di giovanissimi dell'Oratorio di Collepasso.

13 GIUGNO

Nella festa del Santo Patrono, ANTONIO DA PADOVA, la comunità ha partecipato alla Celebrazione Eucaristica all'aperto nei pressi della Cappella, alla quale è seguita la Processione e il momento di festa e musica organizzato e offerto a tutti dalle famiglie del Rione Sant'Antonio.

17 GIUGNO

Bambini, la scuola è finita! E in oratorio parte il LIVESTATE, il centro estivo con laboratori creativi, bans, balli e musica, calcetto, volley, giochi d'acqua e d'abilità. Sono anche state organizzate una uscita all'Acquapark Carrisiland, il 24 giugno, il laboratorio "Mani in pasta" per fare maccheroncini e orecchiette per il pranzo finale il 29 giugno, e la Messa conclusiva in Oratorio con un mini spettacolo dei ragazzi e il video Livestate 2013, il 30 giugno.



23 GIUGNO

Dopo un triduo di preparazione è stata vissuta in Parrocchia la Giornata dedicata al CUORE DI GESU'. Durante la Messa Vespertina tutte le associate all'Apostolato della Preghiera hanno solennemente rinnovato gli impegni associativi e la loro fedeltà al Sacro Cuore.

8 - 9 LUGLIO

Il gruppo dei catechisti e degli animatori ha partecipato, in queste due giornate, al CORSO di formazione metodologica per Catechisti e Animatori organizzato a Corsi presso il Santuario della Madonna dell'Abbondanza.

13 LUGLIO

I maestri Checco Leo e Pierpaolo Nutricato hanno guidato oggi i loro giovanissimi allievi al SAGGIO MUSICALE a conclusione dei laboratori di tastiera e chitarra organizzati dall'Oratorio.

21 LUGLIO

Il Gruppo FRATRES ha organizzato oggi presso l'Ospedale di Poggiardo la giornata della Donazione del Sangue, in questo particolare periodo estivo di continua emergenza sanitaria.

23 - 28 LUGLIO

Don Pasquale, Elisabetta, Antonella, Elisa, Serena, Nanza e Alessandra hanno partecipato in questi giorni alla GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' - RIO 2013 in Brasile a Rio de Janeiro. Cinque continenti, 175 paesi rappresentati e varie lingue parlate, tutte con lo stesso obiettivo: riempirsi con lo spirito di allegria e amore che solo Dio dà.

"La gioventù è la finestra attraverso la quale il futuro entra nel mondo", questo uno dei tanti messaggi di Papa Francesco ai giovani di Rio.

8 - 13 AGOSTO

Sono questi i giorni del GR.EST. 2013 in Oratorio, la GR.ande EST.ate di ragazzi e giovanissimi. Il tema scelto quest'anno è stato "EVERYBODY". Giocando sul doppio significato del termine inglese hanno messo al centro la dimensione del "corpo", strumento fondante che permette ad ogni uomo di vivere la propria vita e di incarnarsi nella storia. Un tesoro da mostrare, da custodire, da curare.

11 - 12 AGOSTO

I profumi e i sapori salentini tornano in piazza per il consueto appuntamento estivo con la FESTA DEGLI ANTICHI SAPORI: tanti gli stand gastronomici, allegra la musica e coinvolgente il ballo, eccezionale tutta l'organizzazione. I complimenti di GiovanEco a tutti gli organizzatori.

16 AGOSTO

Nel cortile dell'oratorio si è svolto stasera il 2° CONSOLATA FESTIVAL, uno straordinario momento interculturale di musica e canto, ma soprattutto di condivisione di esperienze di vita e di fede nella musica, proposto da un gruppo di giovani che gravita intorno ai centri di animazione dei Missionari della Consolata in tutta Italia.

17 - 18 - 19 AGOSTO

La figura del Santo di Padova ha primeggiato in questi tre giorni in occasione della FESTA PATRONALE, un richiamo unico per tanti cittadini, villeggianti ed emigranti, migliaia di luci in una piazza gremita, le bande musicali che hanno intonato marce ed inni, la terra che ha tremato quando il cielo si è fatto di fuoco, la musica e l'animazione dei concerti musicali. Questa è stata la nostra festa!

20 - 25 AGOSTO

Proprio in questi giorni in Calabria, precisamente a Righio (CS) sui monti della Sila, prende vita il Campo estivo Giovanissimi. Una quarantina di persone tra campisti, animatori e responsabili cucina hanno preso parte a questa nuova esilarante esperienza dal titolo "MMS- Metti in Moto la Speranza", mettendo al centro l'importanza di coltivare sempre i propri sogni nel corso della vita.

1 SETTEMBRE

Nel cortile dell'oratorio, a conclusione di tutte le manifestazioni estive, è stata celebrata una Messa di Ringraziamento con tutti con i ragazzi del Gr.Est. "Everybody", i giovani della GMG RIO 2013 e i giovanissimi del Campo Estivo.

7 SETTEMBRE

È stata celebrata stasera in chiesa madre la Santa Messa per la Pace. Si è pregato insieme per la difficile situazione che sta vivendo la Siria e il mondo intero.

11 - 12 SETTEMBRE

Sono questi i giorni della Festa di SANTA CESAREA, la santa patrona del nostro Comune e tradizionalmente le comunità parrocchiali delle due frazioni partecipano ai solenni festeggiamenti nel capoluogo.

16 - 17 SETTEMBRE

Alcuni tra gli operatori pastorali hanno partecipato ai lavori del CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO svoltosi ad Otranto presso l'Auditorium Porta d'Oriente sul tema "Una comunità santa, comunità di battezzati e comunità eucaristica".

18 SETTEMBRE

È stato organizzato oggi il pellegrinaggio parrocchiale a Copertino sulle orme di San Giuseppe, il santo dei voli, anche in occasione dell'odierna sua festa.

21 SETTEMBRE

Tutta la comunità ha partecipato alla Celebrazione Eucaristica solenne in onore di SAN PIO DA PIETRELLA celebrata al Monumento. Al termine il comitato ha offerto a tutti un momento di festa con la tradizionale "sagra" ricca di stand gastronomici e musica live.

22 SETTEMBRE

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune ha proposto oggi la 11ª GIORNATA "FAMIGLIE INSIEME" presso la pineta di Santa Cesarea. Dopo una intera mattinata di divertimento e svago, pranzo al sacco autogestito e nel pomeriggio "Genitori in... gioco" con musica e tante attività per le famiglie. La giornata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica.

23 SETTEMBRE

La comunità ha vissuto un secondo momento di preghiera in onore di San Pio. Si è infatti svolta stasera la VEGLIA DI PREGHIERA presso il Monumento dopo una Fiaccolata partita dalla Chiesa madre.

30 SETTEMBRE

Ha avuto inizio stasera presso la Chiesa di San Giuseppe il Settenario di preparazione alla Festa della Madonna del Rosario.



ORATORIO Laboratorio dei Talenti



Ad aprile 2013, i Vescovi Italiani hanno dato notevole attenzione agli Oratori in Italia con la pubblicazione della Nota pastorale sul valore e la missione degli Oratori italiani dal titolo **"Il Laboratorio dei Talenti"**.

È un testo che tenta egregiamente di fare sintesi delle esperienze e dei modelli variegati presenti in Italia fino ad oggi, aprendosi però al "nuovo" che avanza nella società italiana: nuovi linguaggi, nuove tecnologie, nuove sfide,... per una Chiesa che avverte chiara e distinta la necessità di stare dentro questo mondo che cambia con la forza profetica della sua missione: **a servizio di ogni uomo con lo stile del Vangelo.**

Appuntamenti Formativi

proposti in Oratorio per l'anno 2013-2014

20-22 Novembre 2013
CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Marzo 2014
SEMINARIO SULLE LUDOPATIE

27-29 Dicembre 2013
LABORATORIO CREATIVO
PER COSTRUIRE UNA NATIVITÀ

27 Aprile 2014
PELLEGRINAGGIO
A ROMA IN OCCASIONE
DELLA CANONIZZAZIONE
DI GIOVANNI PAOLO II

Gennaio 2014
SEMINARIO
SULL'AMBIENTE E IL RICICLO

7-8 Giugno 2014
6ª EDIZIONE
FESTA DELLA PRIMAVERA

Febbraio 2014
GIORNATA PER LA SALUTE



Da qui la proposta avanzata nella Nota di una chiara identità e di uno stile rinnovato di Oratorio dentro la rete delle parrocchie italiane oggi; è evidente che non esiste un modello esportabile di Oratorio, ma risulta fondamentale la capacità da parte di una Comunità di essere/mettere in campo una **passione educativa** capace di leggere i bisogni e di intercettare i "talenti" che ogni ragazzo, ogni giovane portano dentro e permettere a quest'ultimi di "impiegarli", di condividerli... L'Oratorio non è un rifugio, tantomeno un ghetto per pochi eletti, ma la **Casa di tutti**, ove tutti trovano, soprattutto nei momenti di incertezza e delusione, qualcuno pronto ad ascoltare e a mettersi affianco camminando insieme. Come Gesù fece con i due giovani di Emmaus.

don Pasquale



Fuori dal Guscio



LA JMJ CARIOCA



di Nanza BONO

NON METTETEVI IN CODA ALLA STORIA

Testimonianza di una giovane idruntina a Rio de Janeiro per la XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù in occasione della veglia diocesana per i giovani, tenutasi sul colle dei Martiri ad Otranto il 13 agosto 2013

In questa frase è racchiusa l'essenza della nostra Gmg a Rio. Dopo averla ascoltata da Papa Francesco la notte della veglia a Copacabana sono riuscita a dare un senso al mio Sì e alla mia scelta di partire. All'inizio sono stata attratta dal carisma di Papa Francesco e dal fascino del Brasile. La presenza di questo Papa ha visto infatti la partecipazione in massa di molti giovani. Ho preparato il mio bagaglio convinta di rivivere almeno in parte le stesse emozioni di Sydney e Madrid. Ero sicura di giocare in attacco, proprio come diceva il Papa, sapevo che avrei potuto essere protagonista di questa nuova esperienza. Non avevo messo in conto però la complicata società brasiliana con un sacco di differenze, problemi e contraddizioni, ma nello stesso tempo una società aperta, calorosa, ospitale, generosa, disponibile e soprattutto sorridente. Quello che all'inizio poteva sembrare un viaggio come tutti gli altri, stava pian piano prendendo le sembianze di un viaggio che avrebbe lasciato un segno, come le esperienze vissute nelle favelas di Petropolis (RJ) e San Paolo. Era difficile per noi comprendere come a pochi passi e con un'assurda capacità riuscivano a mescolarsi ed amalgamarsi due differenti realtà. Da un lato la ricchezza dei grattacieli, dall'altro la povertà delle baracche. Le parole non fanno sentire gli odori, non mostrano il viso di quelle persone che hanno una forza straordinaria e che proprio nelle difficoltà maggiori sono capaci di mantenere intatta la loro allegria, la loro gioia di vivere, di riuscire a prendere tutto con un sorriso e di accogliere Gesù nella loro semplicità. Ricordo le parole del Papa durante la veglia: "il vero Campus Fidei siamo tutti noi". Il campo inteso come luogo di semina, come luogo di allenamento e come vero e proprio cantiere. Quello che a me torna ancora in mente è il campo come luogo di semina. Riuscire a fare spazio a Gesù, lasciare un posto nel cuore dove poter seminare, perché possiamo essere quel terreno buono di cui Lui ha bisogno. Ognuno di noi deve poter custodire il proprio "campo di fede" diventando protagonista, mettendosi in gioco, senza guardare la vita dal balcone perché a tutti noi è stato affidato un ruolo. Lo dimostra la fiducia che il Papa ripone in noi quando ci chiede di pregare per lui oppure quando Gesù ci fa capire che siamo suoi preziosi custodi e fa sì che milioni di giovani vegolino con Lui e per Lui. Mi

piace concludere con un vecchio proverbio napoletano pronunciato durante una catechesi a Niterói da Mons. Bruno Forte arcivescovo di Chieti-Vasto:

«Si può vivere senza sapere perché, ma non si può vivere senza sapere per chi.»

28ª GIORNATA MONDIALE della GIOVENTÙ

«Andate e fate discepoli
tutti i popoli», (Mt 28,19)





18
LUGLIO
2013

Tra lacrime e sorrisi la notte del 18 luglio intorno alle 3.30 finalmente si parte. Dopo una prima tappa a Taranto per recuperare un altro gruppo di giovani pellegrini la nostra prima destinazione è Roma Fiumicino.



19
LUGLIO
2013

All'imbarco le nostre strade si separano. Ci rincontreremo tutti a Monaco, al gate per San Paolo. Germogliano proprio su questa prima tratta i primi semi di nuove amicizie.



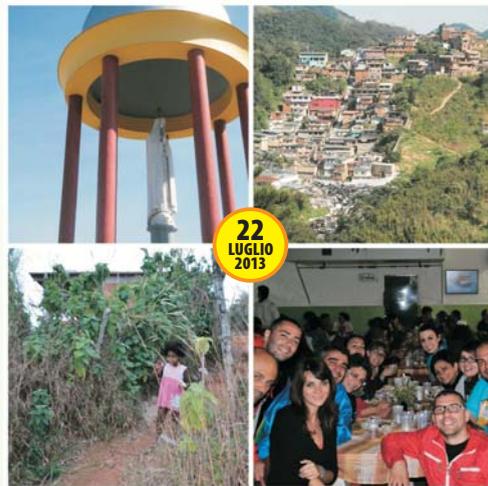
20
LUGLIO
2013

Che il volo intercontinentale abbia inizio. E le turbolenze, anche! Arriveremo a San Paolo solo nel tardo pomeriggio. Ma l'odissea non è ancora finita: cinque altre ore di pullman per raggiungere i nostri amici a Petropolis (RJ) per la messa di benvenuto.



21
LUGLIO
2013

Grande festival dei Giovani ad Itaipava presso il Parco Municipale di Petropolis. E' qui che cominciamo a familiarizzare con la vitalità del popolo brasiliano: nella pagoda italiana la forte testimonianza di Mons. Filippo Santoro, missionario fidei donum per anni vescovo di Petropolis in Brasile, una giovane brasiliana che intona "La banda" con chitarra e microfono per farci sentire a casa e infine la messa che ha le sembianze di un vero e proprio concerto.



22
LUGLIO
2013

Dopo una serata impegnativa alla ricerca di una stanza dove poter sistemare i nostri sacchi a pelo, ci svegliamo di buon ora perché ci aspetta una giornata ricca di sorprese. Nella mattinata la ripida scalata verso il Santuario di Fatima dell'antica città imperiale di Petropolis e nel pomeriggio la più intensa tra le esperienze vissute in Brasile: il momento di fraternità vissuto con e fra la gente delle favelas, a ritmo di samba e capoeira.



23
LUGLIO
2013

La nostra permanenza a Petropolis è già volta al termine. Salutiamo la nostra amica Inés e tutti i volontari delle favelas che ci sono stati vicini in questi tre giorni. Riprendiamo il pullman alla volta di Niterói (RJ); saranno le famiglie della parrocchia di San Giuda Taddeo ad accoglierci con un caloroso benvenuto e ad ospitarci per tutta la durata della nostra permanenza a Rio de Janeiro.



24
LUGLIO
2013

Siamo al 2° giorno di GMG. Il tempo non è dei migliori, continua a piovare ma il clima è caldo e accogliente. Abbiamo partecipato alla prima catechesi nella nostra parrocchia dal tema "Sete di speranza, sete di Dio" tenuta da Mons. Giacinto Maruzzo, vescovo ausiliare di Gerusalemme e vicario patriarcale per Israele. In serata ci spostiamo tramite traghetto (e non solo!) per raggiungere il palazzo dello sport Maracanazinho per la tradizionale FESTA DEGLI ITALIANI in diretta su Raiuno.



25
LUGLIO
2013

Oggi la catechesi è tenuta da Mons Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto: "essere discepoli di Cristo". Ci mobilitiamo da Niterói per raggiungere per la prima volta la spiaggia di Copacabana e dare il benvenuto al Papa.



26
LUGLIO
2013

Oggi ultimo giorno di catechesi dal tema "Essere Missionari: Andate!" Questo pomeriggio, sempre sulla spiaggia di Copacabana, abbiamo seguito la celebrazione della Via Crucis lungo tutta Avenida Atlantica.



27
LUGLIO
2013

Ci siamo! E' giunto il tanto atteso giorno della veglia della GMG, sulla spiaggia di Copacabana. Lasciamo le nostre famiglie di buon mattino e intraprendiamo il nostro pellegrinaggio. Un festa di colori durante tutto il cammino, lungo più di 10 km. Non ci era mai capitato di vedere così tanta gente tutta insieme! Arrivati nel tardo pomeriggio, seppur con qualche difficoltà, prendiamo comunque posto per la veglia, pensando di poter trascorrere la notte lì. E invece no, veniamo "scomodati" ancora una volta. Troveremo ospitalità per la notte sul sagrato di una chiesa poco distante da Copacabana, insieme ad una coppia di senzatetto.



28
LUGLIO
2013

"Andate senza paura per servire". Il Papa celebra la Messa di invio per tutti i giovani nel mondo. È davvero un invio tutto speciale: "andate e fate discepoli tutti i popoli". Il sole splende alto sulla spiaggia di Copacabana a riscaldare più di tre milioni di giovani provenienti da tutte le parti del mondo. "Cari giovani, abbiamo un appuntamento nella prossima Giornata Mondiale della Gioventù, nel 2016, a Cracovia, in Polonia".



29
LUGLIO
2013

Terminata la GMG viviamo questi tre giorni a venire con le nostre famiglie alla scoperta della città carioca. Lorrán e Luciana nostri fratelli brasiliani ci faranno da ciceroni!



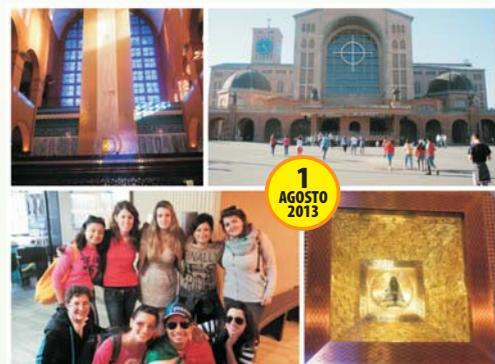
30
LUGLIO
2013

Prima tappa: il Pan di zucchero. Una volta saliti in alto con la funivia abbiamo potuto godere di una vista mozzafiato della città, e chi non si è accontentato è potuto salire anche un po' più su! La sera le nostre famiglie ci hanno offerto sulla terrazza della chiesa una festa tutta brasiliana a ritmo di samba e...pizzica!



31
LUGLIO
2013

Ultima giornata a Rio de Janeiro, dopo un giro nella vegetazione della foresta amazzonica nel Giardino Botanico ci siamo diretti al Corcovado, simbolo della città. Dopo un'interminabile coda siamo saliti su un trenino molto animato che ci ha portato fin su. All'arrivo una vista meravigliosa. Wow!



1
AGOSTO
2013

Tra lacrime e sorrisi lasciamo le nostre famiglie brasiliane alla volta di San Paolo. Con qualche difficoltà ed un viaggio interminabile facciamo sosta al Santuario dell'Aparecida dove si è tenuta una messa per tutti noi Italiani. In serata arriviamo a San Paolo dove troviamo la calorosissima accoglienza delle suore Apostole del Sacro Cuore di Gesù.



2
AGOSTO
2013

Inizia la terza e ultima parte a San Paolo. Giorni molto carichi e intensi che hanno concluso la nostra fantastica esperienza brasiliana. Oggi ci siamo recati presso la Casa Naim nella comunità Alleanza di Misericordia. Bambini con alle spalle vite molto difficili, giovani e adulti appassionati della loro vocazione: stare al fianco di chi è meno fortunato.



3
AGOSTO
2013

Sabato 3 Agosto. Tutti diretti in Cattedrale per partecipare alla messa tenuta dal vescovo della città. Al seguito un giro nel centro storico tra l'Avenida Paulista e il Monastero de Sao Bento. Questa sera parteciperemo alla FESTA DEI PUGLIESI. Le signore di una comunità italiana (Polignano a Mare) a San Paolo ci regalano un pezzo di Puglia! Una festa tutta italiana con tanto di ballerini di samba.



4
AGOSTO
2013

Un'esperienza unica nelle favelas di San Paolo, una delle più belle e significative della nostra GMG. Dopo aver visitato gli amici del progetto Missão Belém all'interno di una comunità, ci siamo recati nelle favelas dove è stata celebrata una messa domenicale un po'...insolita.



5
AGOSTO
2013

Ultimo giorno a San Paolo. L'esperienza brasiliana sta per volgere al termine, ma è ancora troppo presto per rendersene conto.



6
AGOSTO
2013

Si parte! Nella tarda mattinata ci dirigiamo verso l'aeroporto di San Paolo. Destinazione Francoforte poi Roma, poi Lecce. Così si conclude questa magnifica esperienza brasiliana, con tanta gioia nel cuore e, come ci hanno insegnato i nostri amici brasiliani, anche tanta saudade!



Grest



Sono bastati solo cinque giorni per farmi vivere un'estate indimenticabile. Penso che di un'esperienza così non rimangono solo le attività. Rimangono i sorrisi, le risate, gli scherzi, i rimproveri. Rimangono anche i dolori, le amicizie perse e quelle nuove. Rimangono un sacco di ricordi. Quei ricordi che riaffiorano senza volerlo, che ti fanno venir voglia di tornare indietro e riprovare tutto daccapo. Rimangono gli abbracci, le strette di mano, le urla. Rimangono i giochi di squadra, il sudore sulle magliette, le sconfitte. Rimangono le esperienze, gli errori e le sorprese. Rimangono gli amici, sempre loro, che

ti regalano mille emozioni in un solo sguardo. Rimangono i compagni di squadra, che, indipendentemente dall'età, riescono sempre a farti imparare qualcosa. Rimangono le mattinate iniziate di fretta insieme all'intero gruppo, i pomeriggi passati a dormire e le notti in bianco. Rimangono le serate passate sotto le stelle e le giornate sotto il sole. Rimangono tante emozioni, mille sensazioni, un mare di parole. Nulla è in grado di descrivere un'estate così speciale.

Grazie

di Giada CRETÌ

EVERYBODY

Tu e i tuoi amici





METTI IN MOTO LA SPERANZA

CAMPO ESTIVO GIOVANISSIMI - Righio (CS), 20-25 Agosto 2013

di Federica VIVA

Quest'estate, come ormai ogni estate da qualche anno, ho vissuto l'esperienza del campo estivo in Calabria. Ora, a distanza di mesi, non è facile descrivere le emozioni provate in quei giorni. La prima cosa che posso affermare è che è stata una settimana molto significativa per me. Tutte le attività programmate puntavano ad approfondire il tema della Speranza e questo argomento ha suscitato subito il nostro interesse. Quando lo abbiamo approfondito si è rivelato poi essere molto sentito tra noi ragazzi perché spesso, alla nostra età, prevale lo scoraggiamento e la negatività; sentiamo allora il bisogno dell'altro, dell'altro che ci compensi, che abbia tutto ciò che a noi manca, che abbia e che sia disposto a darci la forza giusta per andare avanti e camminare insieme. Dell'altro che ci dia, appunto, speranza. Sperare significa anche guardare con ottimismo al futuro, nonostante tutto! Significa avere la caparbietà di seguire i propri sogni nonostante le pessime previsioni che questi tempi ci prospettano. Sperare per superare tutte le difficoltà che si possono presentare, e che sicuramente si presenteranno, ed avere la forza di affrontarle.



Per me questa è stata la prima esperienza da giovanissima e posso solo dire che è stata un'esperienza più che positiva, vissuta pienamente e che mi farà da scorta durante il cammino che ho intrapreso. Tutto quello che abbiamo fatto e vissuto in quella settimana non è rimasto lì in Calabria, ma lo abbiamo portato con noi, tra i nostri borsoni, con i nostri jeans, felpe e coperte e ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi. Questo è quello che è successo a me!

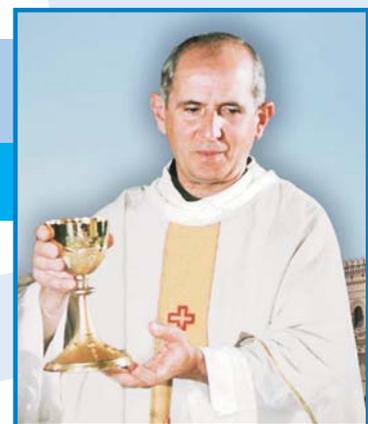


DON PINO PUGLISI il coraggio del Vangelo

a cura di Paola VINIELLO

“Credo a tutte le forme di studio, di approfondimento e di protesta contro la mafia. La mafiosità si nutre di una cultura e la diffonde: la cultura dell'illegalità. La cultura sottesa alla mafia è la svendita del valore della dignità umana. E i discorsi, la diffusione di una cultura diversa sono di grande importanza. Ma dobbiamo stare molto attenti che non ci si fermi alle proteste, ai cortei, alle denunce. Se ci si ferma a questo sono soltanto parole. Le parole vanno convalidate dai fatti”.

“Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto” lo ripeteva spesso don Pino Puglisi. Lui, prete semplice di Brancaccio, con ogni suo piccolo gesto, ha fatto tanto per quel quartiere difficile di Palermo, di cui si è ritrovato parroco negli ultimi anni della sua vita. Rientrato nel quartiere natio nel 1990, don Pino ha l'opportunità di proseguire con maggiore incisività il cammino della conoscenza e del riscatto sociale, già intrapreso molti anni prima nella parrocchia di Godrano. Profondamente fiducioso nei percorsi educativi, perché «con i bambini e gli adolescenti si è ancora in tempo», si preoccupa di trasmettere una concezione della parrocchia nuova, prima che come luogo di preghiera, come mezzo di promozione umana e sociale, simbolo di una Chiesa più aperta, più vicina ai bisognosi e più attenta alle questioni sociali.



L'azione contro i trafficanti di droga, le omelie di condanna a Cosa Nostra e quel suo limpido apostolato infastidiscono e spaventano la mafia, che ben presto decide di azzittire per sempre quello scomodo “rompiscatole” (definito così, in una deposizione del pentito Gaspere Spatuzza). È il 15 settembre 1993, quando don Pino viene ucciso sotto casa, il giorno del suo compleanno, all'età di 56 anni. Nonostante tutto, quel tentativo di “azzittire” la bontà del suo operato si è dimostrato vano. Il suo sobbarcarsi dei desideri di giustizia di molta gente, ma anche e soprattutto, la sua lotta nel favorire l'impegno collettivo e la cooperazione con altre realtà ecclesiali e civili, non sono stati dimenticati. Dopo vent'anni, anche la Chiesa ha riconosciuto le sue virtù. Ma prima di aspettarci da lui molti miracoli, il suo insegnamento ci invita a fare la nostra parte. Perché le singole iniziative e le azioni dei volontari incidono, ma da sole non bastano per una trasformazione radicale. Non ci si può illudere. Il singolo qualcosa è solo un segno, è un buon esempio per creare altri modelli, in particolare modo per i giovani, ma non è sufficiente. Il cambiamento deve partire da ognuno di noi, attraverso l'impegno collettivo nella quotidianità. Se tutti facessimo qualcosa nel proprio piccolo, allora sì che si potrebbe parlare di vero “miracolo del cambiamento”.



12 MAGGIO 2013: I MARTIRI DI OTRANTO SANTI!

di Mariangela BLEVE



Credo di essere stata la prima a dare l'adesione per il viaggio a Roma in occasione della Canonizzazione dei Martiri di Otranto, non tanto per sprint fisico quanto per un desiderio che è nato fulmineo quando don pasquale ha annunciato che dalla parrocchia sarebbe partito un pullman alla volta della Capitale per il 12 maggio. Essere presenti ad un evento simile equivaleva a "far sapere" ad Antonio Primaldo e ai suoi compagni che il loro sacrificio non era stato vano. L'atmosfera del viaggio è stata fantastica: gioiosa, cameratesca e serena, tutti a cantare in napoletano con don Mattia ... e per una volta don Pasquale era nel coro! Sentivamo di essere protagonisti di qualcosa mai vissuto così da vicino: ottocento persone, dico ottocento, della nostra terra diventavano Sante. E lo diventavano per mano del nuovo Papa, quel Papa che iniziava a "sconvolgere" con le sue parole e i suoi gesti le nostre giornate.



L'arrivo nella capitale è avvenuto prima dell'alba. Nell'attesa di prendere posto, le emozioni si manifestavano pian piano, così come pian piano si riempiva il parcheggio dei pullman, le strade di fedeli da ogni dove (dal Messico e dalla Colombia le altre due canonizzazioni), i cancelli dell'entrata in Piazza S. Pietro di bandiere e striscioni ... uno sventolio continuo con i colori del Salento!

Il momento in cui il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dai postulanti, ha rivolto al Papa le tre "petizioni" per chiedere la canonizzazione dei Beati ci ha visti particolarmente emozionati e consapevoli della responsabilità che quella formula comportava. Avere dei Santi nella propria Terra deve rendere Santi: nei comportamenti, nei gesti, nelle parole. Ognuno deve cercare di superare i propri limiti e tendere alla Santità. Terrena, prima ancora di quella celeste.



"Non esistono formule magiche per creare lavoro.

Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone..."

don Mario Operti



Il **Progetto Policoro** è un progetto organico della Chiesa Italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia, un progetto fortemente voluto da don Mario Operti subito dopo il 3° Convegno Ecclesiale Nazionale, tenutosi a Palermo nel 1995. Il 14 dicembre dello stesso anno in provincia di Matera, a Policoro, l'idea di Mario Operti per i giovani diventa realtà. Affrontare il problema della disoccupazione giovanile, del lavoro nero, dello sfruttamento minorile, della crisi, dell'illegalità e della criminalità diventa motivo di aiuto e di *speranza* per i giovani che molte volte si trovano in queste situazioni, e permette altresì di attivare iniziative di formazione nell'ottica di una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile, valorizzando la persona nella sua interezza (cuore, mente e braccia) con l'aiuto del Vangelo, perché è il Vangelo che dona dignità e libertà al lavoro e alla vita e infonde speranza nel cuore di ogni giovane. Le regioni coinvolte nel 1995 erano tre regioni del sud Italia: Puglia, Basilicata e Calabria, ad oggi le regioni coinvolte sono tredici, e non solo del Sud ma anche del centro e nord Italia.

Il Progetto Policoro dunque, grazie ai soggetti ecclesiali e associativi che collaborano in sinergia a livello nazionale, regionale e diocesano, si pone come obiettivo quello di far *germogliare la speranza e lo sviluppo*, ovvero

offrire opportunità lavorative ai giovani, che avrebbero così la possibilità di realizzare i loro sogni. All'interno delle varie diocesi i tre direttori delle pastorali coinvolte (sociale, giovanile e Caritas) collaborano con gli **Animatori di Comunità**, giovani che a loro volta si mettono a disposizione e all'ascolto di chi si rivolge a loro negli **sportelli informativi** per ottenere una consulenza sul proprio inserimento nel mondo del lavoro e per un supporto concreto all'eventuale creazione di nuove realtà imprenditoriali. Al progetto partecipano varie associazioni giovanili di orientamento quali:

- MLAC (Movimento lavoratori di Azione cattolica);
- Giovani delle Acli;
- Gioventù Operaia Cristiana (GIOC)
- Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI)
- Confcooperative
- Cisl

Giovani, dunque, se avete un'idea per il vostro futuro, volete realizzarla ma non sapete come fare sappiate che anche nella nostra diocesi è attivo uno sportello informativo per i giovani, **aperto ogni mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 a Maglie presso la sede della Caritas in via Cesare Battisti, 3. Vi aspettiamo!**

di Elisa DE BLASI



CRUX SALUS

LA CROCE-RICORDO DELLE MISSIONI PASSIONISTE A CERFIGNANO

a cura delle ACLI
Santa Cesarea Terme

La storia dell'evangelizzazione della Congregazione della Passione di Gesù Cristo, i Passionisti, istituto fondato da San Paolo della Croce, nel XVIII secolo, passa anche attraverso le cosiddette croci-ricordo delle missioni popolari.

Questi segni distintivi del passaggio dei passionisti, come predicatori e missionari della parola della Croce, si trovano ovunque, nelle piccole o grandi città, nei centri storici, nelle periferie delle grandi città e paesini, davanti alle chiese o nelle piazze pubbliche, agli incroci delle strade più importanti, ai vicoli e strade secondarie. Sono il segno evidente che in quel luogo c'è stata una speciale predicazione di un gruppo di missionari passionisti per evangelizzare, per dare conforto e speranza, per riavviare un processo di impegno pastorale, spesso segnato dalla stanchezza o dall'abitudine, oppure potenziare il cammino spirituale e apostolico delle singole parrocchie o di intere città. Diversi giorni di predicazione intensa, di catechesi sistematica a tutte le ore, amministrazione del sacramento della riconciliazione, di incontri pastorali per gruppi o per categorie di persone, di visita agli ammalati, di visite pastorali alle famiglie del territorio.

Il ricordo documentario circa la Croce Ricordo a Cerfignano è scarno. Essa fu innalzata nei pressi della Chiesa dell'Immacolata nell'anno 1955 al termine della "Missione di evangelizzazione" dei Padri Passionisti. La grande Croce in ferro era su basamento in pietra leccese con al centro il sigillo luminoso passionista voluto da San Paolo della Croce. Ai piedi della croce vi era una tavoletta in marmo con incisa la data dell'avvenimento. Negli anni, sugli altri lati della struttura, furono applicate altre due targhe di marmo rettangolari con incise iscrizioni che ne ricordano le altre Missioni successive.

Dopo essere stata rimossa, nel 2007, per un radicale restauro dell'intera area circostante, la Croce Ricordo è stata ricollocata, a cura del

maestro Aniceto Pino, accanto alla Chiesa dell'Immacolata il 7 giugno 2013, in occasione della inaugurazione della nuova Casa Canonica con benedizione dell'Arcivescovo di Otranto, Donato Negro, parroco don Pasquale Fracasso.

Ai piedi della Croce è stata collocata la quarta iscrizione commemorativa della Visita dei Padri Passionisti alla comunità di Cerfignano il 1 marzo 1903.

Quattro, perciò, le Sacre Missioni Passioniste a Cerfignano:

- 1 marzo 1903 parroco don Raffaele De Luca
- 9 - 23 gennaio 1955 parroco don Alfonso Antonazzo
- 16 - 26 marzo 1972 parroco don Marco Guido
- 1 - 15 dicembre 1985 parroco don Giovanni Mangia

Così si legge, negli atti di un convegno, per la missione a Cerfignano per la Quaresima del 1972:

"Il programma fu modellato secondo lo schema in vigore nelle nostre missioni con quei ritocchi di accorgimenti che tengono conto e delle esigenze locali e delle nuove scelte e nuovi gusti da parte del popolo, specialmente da parte dei giovani. Maggiore soddisfazione fu data proprio dagli uomini e dai giovani, sebbene anche il resto della popolazione corrispose. Al contrario di quanto si va notando da qualche anno in tutti paesi, fu larga la partecipazione all'ascolto della parola di Dio e ai sacramenti da parte della gioventù femminile e in particolare di quella studentesca".



Madonna del Rosario (1922)



Particolari
del restauro in corso

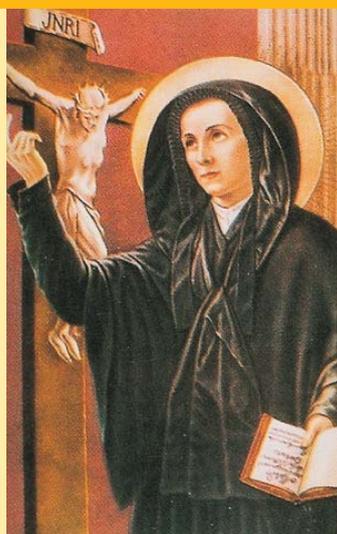
QUANDO PUOI SCEGLIERE, SCEGLI DI DONARE.

di Sandra BONO

Ero poco più che ventenne quando una mia amica mi parlò di donazione. Lei faceva già volontariato e mi portò un opuscolo dedicato interamente al sangue, alla sua importanza e alla sempre poca disponibilità al dono rispetto alla necessità. Passarono i mesi e nella mia testa era sempre più frequente il desiderio di donare, finché un giorno decisi parlare con Carmine Giunco e con l'attuale presidente Nicola Viniello, i quali una mattina mi accompagnarono presso l'Ospedale di Tricase per i controlli di rito. Feci l'elettrocardiogramma e i prelievi. Poi mi recai in un centro dove una domenica mattina d'estate si svolgevano le donazioni. Le mie gambe tremavano per l'emozione. Ciò, però, non fu positivo agli occhi della dottoressa di turno che mi chiese, scherzando, se avessi bisogno di sangue, ma le risposi che io ero un'aspirante donatrice. Ricordo ancora il battito del mio cuore quel giorno! Volevo essere orgogliosa di quel mio primo gesto; pensavo che finalmente avrei fatto del bene a qualcuno senza necessariamente sentirmi dire grazie, ma: "Hai fatto un gesto d'amore!". Già, avrei tanto voluto sentire quelle parole, ma quelle che udii furono ben altre: "purtroppo non potrai donare il tuo sangue perché hai i valori dell'emocromo al di sotto del limite minimo". Risuonano ancora nelle mie orecchie quelle parole. Lo desideravo con tutta me stessa. Ricordo anche la grande delusione: mi sentii inutile. Ripresi a piedi la via del ritorno in cerca della mia auto, ma mi resi conto solo dopo un'ora che mi ero seduta sul muretto ai bordi della strada, con mani giunte e sguardo nel vuoto. Era estate - ricordo - ma non fu il sudore quel giorno a bagnare il mio viso. Dopo più di dieci anni non mi sono ancora rassegnata. Spero sempre che i valori rientrino nella norma e che possa finalmente esaudirsi il mio desiderio. Perché di desiderio si tratta, non imposizione, non costrizione; donare è una scelta di cuore, un'emozione intensa! E chissà, magari forse un giorno che io non possa provarla.



**Sosteniamo
la vita!**



LU&GI - Lucia e i Giovani

Il 13 e 14 aprile 2013 si è tenuto a Castro un meeting di due giorni dal titolo "LU & GI" - la gioventù di Santa Lucia Filippini, un'associazione voluta e guidata da don Giosy Cento. Quando mi è stato suggerito di partecipare all'evento non ero molto convinta della proposta, mi chiedo perché dovessi andarci. Abbandonate però le prime perplessità iniziali mi sono immersa completamente nell'esperienza.

Ho sempre pensato che niente avviene per caso, e ne ho avuto la conferma nel momento in cui mi sono ritrovata a condividere la mia esperienza di fede con giovani provenienti da paesi vicini al mio, ma anche da più lontano (Andrano, Otranto, Bitonto). Il programma è stato denso di momenti da dedicare alla preghiera, alle adorazioni, alle catechesi, all'animazione e alla condivisione, momenti in cui ti senti pienamente coinvolto, mettendo in gioco tutte le tue risorse personali e spirituali. La vera scoperta è stata la catechesi tenuta da don Giosy, è lì che ho trovato la mia risposta al perché dovevo esserci anch'io. Questo momento

è stato il punto cruciale del meeting perché ci sono affidate delle domande importanti che mi piacerebbe condividere, in particolare modo con i giovani:

- 1- Che cosa deve necessariamente cambiare da oggi nella mia vita per essere la persona che desidero e voglio essere?
- 2- Dio, il mio Dio eternamente giovane, che cosa mi chiede di fare e chi mi chiede di diventare?

Le riflessioni scaturite da queste domande sono state per tutti il motore di quei due giorni di meeting. Riflessioni racchiudibili nella consapevolezza che Lui ha fiducia in noi e punta a fare della nostra vita un capolavoro; non dobbiamo quindi scoraggiarci, al contrario dobbiamo credere e ripartire da noi stessi per poter ringiovanire la Chiesa, dandole un volto nuovo. Non dobbiamo avere paura perché Lui ci ha già scelti!

Dopo questa mia esperienza posso riassumere la missione dei giovani di Santa Lucia con alcuni aggettivi: gioiosa, coraggiosa, giovane, entusiasmante, luminosa e contagiosa. Esperienza unica e indimenticabile, grazie anche all'affetto e alla simpatia delle Maestre Pie, che spero vivamente di poter ripetere.

di Antonella COSI



Appuntamenti 2013-2014
Ricreativi

Tombolate

di Natale

Venerdì • h.20.30
27 Dicembre 2013
Oratorio Parrocchiale

dell'Epifania

Venerdì • h.20.30
3 Gennaio 2014
Oratorio Parrocchiale



Su TV2000 la fede è un appuntamento quotidiano



**Ogni giorno
i tuoi momenti
di preghiera**

Canale
28
Nuovo canale
Sky
138

Streaming video www.tv2000.it

Santa Messa
in diretta ogni giorno alle 8.30
Rosario da Lourdes
in diretta alle 18,
in replica alle 20 e alle 7
Un Salmo per te
tutte le mattine alle 6.20
Recitiamo il Credo
tutte le mattine alle 6.25
Buongiorno a Maria
tutte le mattine alle 6.30
Gocce di Miele
dal lunedì al sabato alle 19.55

**TV
2000**



Più di quello che vedi

segue da pag. 1

no armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame. I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere una gran luce dovete partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano. Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative. I **pastori** che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e

scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

Grazie don Tonino, perché ancora una volta, da lassù, ci sai ispirare ed incoraggiare a non abbassare mai la guardia!

Tanti auguri scomodi, a tutti!

don Pasquale



Buon Natale a tutti